

GUIDA DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO



1

I PRIMI PASSI PER LA RICERCA DEL LAVORO

La prima parte affronta i passi necessari per **acquisire lo stato di disoccupazione** e accedere ai servizi per la ricerca di un lavoro; sono procedure un po' "burocratiche" ma necessarie e sono il rilascio della **Dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro** e il **Patto di Servizio** così come stabilito dalla riforma del diritto del lavoro.

Il punto d'avvio per la ricerca di una occupazione è il rilascio della Dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro detta anche **DID**. Questo documento attesta che sto cercando una occupazione, riconosce il mio stato di disoccupazione, mi permette di **accedere alle politiche attive per il lavoro** che altro non sono che iniziative, misure e programmi volti a favorire l'inserimento o il reinserimento nel mercato del lavoro.

Dove compilare la DID? In Regione Lombardia ci sono le **Agenzie accreditate al lavoro**, la scelta spazia fra il pubblico e il privato. Un consiglio è di andare al **centro per l'impiego** di riferimento in base alla residenza o domicilio, soprattutto se è la prima volta che si rilascia la DID od anche per verificare l'eventuale decadenza della DID. Se provieni da un'altra provincia o regione ed hai già rilasciato la DID anche in questo caso è utile andare presso il centro per l'Impiego di riferimento in base alla residenza per recuperare l'eventuale DID già rilasciata e la relativa disoccupazione maturata. L'operatrice o l'operatore del centro compilerà anche la scheda anagrafica professionale, nota come **SAP**. La scheda anagrafica professionale

comprende i dati anagrafici, il titolo di studio conseguito, gli eventuali corsi professionalizzanti, gli stage e i lavori svolti precedentemente, l'eventuale conoscenza e l'uso di strumenti (ad esempio muletto, machina piana da cucire ecc.) e gli eventuali programmi / pacchetti di informatica e per finire la conoscenza delle lingue e per le persone provenienti dai paesi terzi la verifica della validità del permesso di soggiorno.



LA DICHIARAZIONE DI IMMEDIATA DISPONIBILITÀ AL LAVORO

A) Quando rilascio la DID?

Quando sono disoccupata e sto cercando **attivamente** lavoro. Sono disoccupata anche quando svolgo un lavoro part time il cui reddito non è superiore € 8.174 nel caso di lavoro subordinato e/o parasubordinato o pari e inferiore a € 5,500 per il lavoro autonomo.

Il rilascio della Dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro (DID) mi permette di acquisire lo stato di disoccupazione e accedere a servizi e misure utili per l'inserimento o il reinserimento nel mercato del lavoro

B) Dove rilascio la DID?

In Regione Lombardia la DID si rilascia presso le **Agenzie accreditate al lavoro** che possono essere pubbliche come i Centri per l'impiego, o private come ad esempio alcune sedi delle società di somministrazione o alcuni centri di formazione professionale.

Se con il Web non ho problemi posso rilasciarla direttamente sulla piattaforma regionale al sito <https://siul.servizirl.it>, o sulla piattaforma nazionale presente sul portale (<https://myanpal.anpal.gov.it/myanpal/>), attenzione per accedere a questi portali è indispensabile disporre dello SPID.

Se sei stata licenziata la procedura per la richiesta della Naspi presso un patronato convenzionato assolve al rilascio della DID che dovrà poi essere completata con il **Patto di servizio**.

C) Chi sono le agenzie Accreditate al Lavoro?

Le agenzie accreditate al lavoro **sono enti che aiutano le persone disoccupate** a trovare lavoro e a ricollocarsi attraverso un'ampia rosa di servizi. I servizi offerti alle persone disoccupate **sono**

gratuiti. Dopo la presa in carico il/la tutor dell'ente accreditato concorderà con te il percorso di orientamento al lavoro che potrà prevedere colloqui, le tecniche di ricerca, la formazione (in base all'offerta formativa di Regione Lombardia) e il supporto all'incontro con le imprese per giungere all'assunzione.

D) Dove trovo i loro indirizzi?

Per conoscere le agenzie accreditate al lavoro presenti in provincia di Varese si può chiedere ai centri per l'Impiego l'elenco delle agenzie accreditate oppure andare sul sito della Provincia di Varese, cliccare su **Aree tematiche** e poi cliccare su Lavoro e successivamente sul menu di sinistra cliccare sui Centri per l'impiego, alla pagina **Patto di Servizio personalizzato** trovate il link nel testo.

E) Patto di Servizio Personalizzato

Dopo aver rilasciato la DID il passo successivo è la **sottoscrizione del Patto di servizio** che viene erogato dalle Agenzie Accreditate al lavoro e/o dal centro per l'impiego stesso dopo la **procedura di assessment** (questionario attraverso il quale vengono fornite informazioni sulle esperienze formative, lavorative, linguistiche, carichi di famiglia ecc). Posso scegliere di rilasciare la DID presso il Centro per l'Impiego e sottoscrivere il Patto di servizio presso un ente privato accreditato al lavoro.

Il Patto di Servizio consiste in un impegno/patto con l'ente con il quale si sottoscrive necessario all'attivazione di percorsi di accompagnamento al lavoro concordato con il/la tutor del centro accreditato, che comporta attività di orientamento, di ricerca attiva del lavoro e in alcuni casi anche di corsi di riqualificazione professionale. È un impegno sottoscritto dalla persona disoccupata e dall'agenzia accreditata che ti prende in carico. Nel patto di servizio è indicato il nome del/della tutor a cui fare riferimento tutte le volte che hai bisogno.

IL COLLOQUIO PER LA SOTTOSCRIZIONE DEL PATTO DI SERVIZIO PERSONALIZZATO

A) Il colloquio per il rilascio del Patto di Servizio personalizzato.

Alcune agenzie chiedono di essere contattate al telefono per fissare l'appuntamento per il Patto di Servizio Personalizzato perché il colloquio può durare più di un'ora.

Per il colloquio è importante ...

- 1 Portare la tessera Sanitaria, la Carta di identità e per chi proviene dai paesi terzi il permesso di soggiorno. Se avete richiesto la Naspi portare anche la presentazione all'INPS della richiesta NASPI.
- 2 Ricostruire il proprio **percorso di istruzione e formazione**: quali sono le scuole che ho frequentato e quali i percorsi professionali che ho seguito? Se ci fossero gli attestati dei corsi professionali seguiti sarebbe utile portarli così pure riferire dei percorsi di istruzione che non ho terminato che possono riguardare le scuole superiori o l'università. Se gli studi li ho seguiti in un'altra nazione comunicare al/alla Tutor il mio percorso di istruzione.
- 3 **Stage e lavori svolti**: ricostruire l'esperienza professionale maturata e presso quali aziende
- 4 **Volontariato**, se non ho esperienze di lavoro posso ugualmente riferire le mie esperienze nell'ambito del volontariato: cosa facevo e dove lo facevo. Può essere utile farsi rilasciare una lettera che attesti il volontariato svolto.
- 5 La **conoscenza delle lingue**, anche qui gli attestati possono essere utili.

- 6 **Informatica:** Quali sono i pacchetti / programmi che conosco, so utilizzare la posta elettronica? So fare ricerche in internet? Cosa conosco e so usare del pacchetto Office?
- 7 Quali sono le **macchine da lavoro** che so usare riferite al mio ambito di lavoro? Muletto? Saldatrice elettrica? Macchina da cucire piana? Fotocopiatrici multifunzione?... ecc.
- 8 **La mobilità.** Ho la patente? Dispongo di un'auto oppure devo ricorrere ai mezzi pubblici? Quali sono i trasporti che raggiungono il paese dove abito? In quali fasce orarie? Fino a dove, a quale comune, cercherò lavoro?

B) Per quali lavori mi candido?

Cosa so fare o sono disponibile a fare?

Per quale professione a si candida? È questa la domanda a cui bisogna rispondere con "convinzione". Se è da poco che hai perso un lavoro la risposta può essere semplice, farai riferimento all'esperienza di lavoro appena conclusa. Ma se non hai mai lavorato e non hai terminato nessun percorso di istruzione o qualifica, allora la risposta richiede una riflessione.

In alcuni casi si può disporre di diverse competenze maturate in altri ambiti (la casa, il lavoro cura, l'attività svolta nell'associazionismo, ecc.) e non di una professione definita. Un insieme di competenze possono indicare un ambito, un settore, ma non sempre una professione.

In questo caso è utile farsi aiutare dal/dalla tutor o da un orientatore per individuare la professionalità più vicina e/o spendibile con le **competenze** acquisite.

Inoltre quali sono le conoscenze che dispongo? Quali sono i corsi di istruzione completati o i percorsi formativi iniziati dopo la terza media o dopo la maturità ma non conclusi? Quali sono gli stage fatti? O il servizio civile?

Per fare una “foto” delle potenzialità, se vuoi, ti può essere utile seguire la scheda n.1 allegata.

C) Come conoscere le professioni richieste?

Studi e ricerche vengono periodicamente fatte per conoscere le richieste del mercato del lavoro, non sempre è facile districarsi è allora utile chiedere al tutor con cui hai sottoscritto il patto di servizio per conoscere il mercato del lavoro locale compatibile con le tue competenze o professionalità. Se aspiri a lavorare in una azienda guarda periodicamente la pagina delle offerte di lavoro, solitamente intitolata **Lavora con noi** o **Job** per conoscere le competenze e le conoscenze che vengono richieste e verificare se la tua professionalità è completa, alla pari di cosa richiede l'azienda.

D) E i vincoli?

Molte di noi nella ricerca di un lavoro non sono completamente libere di scegliere il lavoro che vogliono. Tante volte ci sono dei vincoli che limitano la nostra scelta, la nostra ricerca, ma attenzione ogni vincolo non è una frontiera che non può essere superata. Ad ogni vincolo si può trovare una soluzione che in alcuni casi può anche richiedere del tempo e un percorso a piccoli passi. Importante è invece conoscerli

I principali vincoli riguardano:

la formazione: non ho la formazione necessaria per svolgere quella mansione, come posso recuperarla? Con un corso professionale o con uno stage possono bastare?

la mobilità: se la mia mobilità dipende dai mezzi pubblici considererò quali sono i comuni che posso raggiungere con il treno o l'autobus e i loro orari.

la cura dei miei figli: nella cura dei figli puoi accedere al pre o al dopo scuola? Hai qualcuno a cui puoi chiedere un aiuto (la vicina,

una parente o un'amica o una baby-sitter)? Puoi sostenere la spesa di una baby-sitter? Puoi chiedere un part time (ad esempio sei ore di lavoro invece che otto?). Come affronti la cura se un figlio è disabile? I servizi sociali ti possono dare un aiuto? Nei colloqui sia con l'agenzia accreditata al lavoro che nei colloqui di selezione con l'azienda è importante mostrare la propria organizzazione nella cura dei figli.

UNA RIFLESSIONE *Alcune donne di fronte ai costi per la cura dei figli o dei propri cari si arrendono e non cercano più lavoro o abbandonano quello che hanno. La scelta non è facile e prima di decidere è utile considerare le norme che riguardano i congedi, chiedere la possibilità di accedere ad un part time, valutare le difficoltà per un eventuale reinserimento successivo nel mercato del lavoro ed infine ricordarsi che il lavoro in regola ci tutela quando ormai anziane chiederemo la pensione.*

E) E il CV?

Utile ma non indispensabile è la disponibilità da subito di un **Curriculum Vitae** aggiornato.

Il Curriculum Vitae evidenzia come è cresciuta o modificata la nostra professionalità e permette di affrontare il colloquio con maggior consapevolezza delle competenze acquisite.

Per la stesura del Curriculum Vitae un sito utile è <https://europa.eu/europass/it/create-europass-cv> che permette di scrivere il Curriculum, salvarlo e dopo averlo salvato di modificarlo o aggiornarlo a seconda delle necessità e allegare documenti, certificati che posso ritenere utili per la candidatura. Il sito è gratuito.

Con la firma del patto di servizio si è presi in carico dall'ente accreditato al lavoro. Il/la tutor propone e valuta insieme a voi le prime attività ed impegni da seguire per la ricerca di una nuova

occupazione. Saranno definiti gli incontri con il/la tutor per verificare l'avanzamento nella ricerca del lavoro.

Ricordarsi sempre che "Cercare lavoro è un lavoro" e rispettare gli impegni presi è importate per raggiungere l'obiettivo del lavoro.